

Avremo - D'Amico Valeria – Foggia

4° classificato ex aequo - Motivazione

Nel testo l'orizzonte si apre a un tempo tutto da venire, futuro certo dove c'è spazio per nutrire ciò che resta di una memoria viva. La ricchezza di immagini percorre scenari diversi che si allacciano l'uno all'altro in pura armonia, tra uomo e natura, finito e infinito. Regna una musica nel verso che è misura di un'arte poetica ben condotta, dall'inizio alla fine, e fa viaggiare leggero il lettore sull'onda delle parole.

*Giusi Fontana
Membro di Commissione*

Avremo

Avremo ancora giorni avidi di fiori
e foglie a rinverdire per gli stormi,
profumo di zagare e di mare, e mani
buone a impastare il pane da smezzare
con chi non ha memoria del passato,
ma solo sogni, quanto basta per campare.
Avremo ancora voglia di sorridere
nel pianto e alberi saldi da potare
guardandoli elevarsi fieri al cielo,
sicuri che in ogni tempo e luogo
sapranno mettere radici e avere occhi
sospinti ad indagare tra il fogliame.
Avremo parole di labbra per salvare
quello che resta di un finito amore,
parole di pietra per macinare anche
l'ultimo minimo e stantio dolore.
Avremo parole rosso porpora a colorare
sguardi custodi di un silenzio disadorno
e parole di neve nascoste nelle tasche,
da sciogliere sugli spigoli dei dubbi.
Avremo la misura esatta di ogni salto,
della parabola di ogni arcobaleno teso
a cingersi col mare, della frazione di luce
necessaria per fare un'altra alba, la formula
completa della nostra finitudine, sottratto
lo stupore della meraviglia che ci salva.